

ISTITUTO COMPRENSIVO SATTA
CARBONIA

Progettazione
di
Religione cattolica
Scuola dell'Infanzia
Plessi:
S. Caterina
via Mazzini

PROGETTAZIONE IRC

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è essenzialmente il luogo in cui il bambino impara a vivere in comunità.

Qui egli incontra altri bambini, sperimenta le molteplici opportunità che gli offre il vivere con gli altri, in questo caso con il gruppo dei pari. È un'esperienza che diventa ricca e coinvolgente perché non si limita alla condivisione di spazi e di materiali comuni: la presenza di altri bambini e di altri adulti diversi da quelli frequentati in famiglia li influenza in modo determinante nelle abitudini, ne determina l'insorgere di regole che non si possono eludere, fa scattare il meccanismo dell'imitazione e dell'emulazione, offre opportunità concrete di partecipazione, collaborazione, condivisione. In un contesto di spazi, di attrezzature, di persone, di attività il bambino scopre l'altro in modo continuo, favorendo in questo modo la costruzione di sé e dell'identità personale.

L'attenzione che la riforma scolastica ha espresso nei riguardi della dimensione etica e religiosa sull'educazione, costituisce una buona base su cui poggia anche l'IRC, che concepisce l'uomo come persona e ne riconosce la centralità.

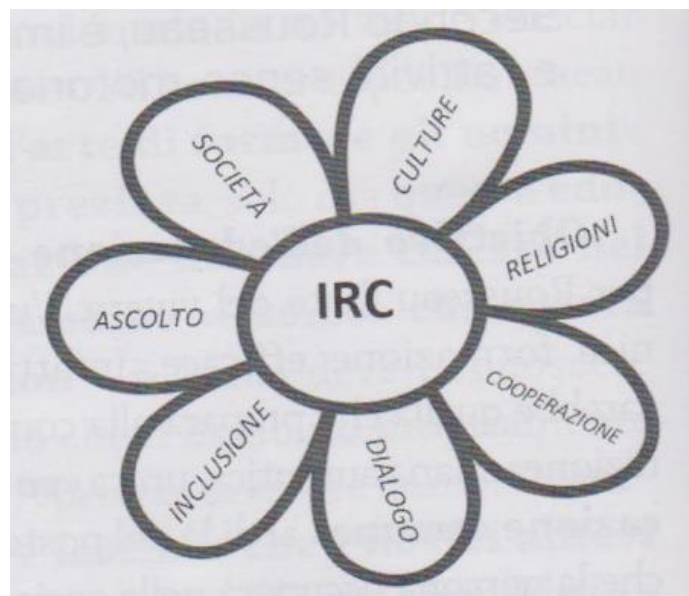
La scuola deve essere luogo di accoglienza e di confronto delle diversità culturali etniche e religiose; luogo dove tutti, sono accolti nella loro specificità che arricchisce la convivenza tra coetanei.

Il progetto annuale e le Unità di Apprendimento vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010) e sulle linee guida attuative della legge n.92/2019 riguardante l'Educazione Civica.

Al fine di favorire la maturazione personale di ogni bambino e bambina, vengono individuati dei Contenuti indicati dai Campi di esperienza educativa per la Religione Cattolica e degli Obiettivi di apprendimento finalizzati ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, in cui ben si inserisce l'educazione alla cittadinanza.

L'IRC mediante l'utilizzo di alcuni strumenti adatti all'età, propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'ora di Religione Cattolica è un prezioso momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.



La progettazione annuale di IRC si propone, come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato, stimolandone la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi e contribuendo, quindi, allo sviluppo individuale, armonico e completo di ognuno di essi.

La progettazione di quest'anno mira a mettere al centro il bambino che è «protagonista del suo sapere». Strutturando un percorso formativo a «maglia larga», dinamico, che si adatta ai bisogni, agli interessi di ciascuno e che offre strumenti necessari per comprendere, affrontare e operare attivamente nel contesto personale e sociale di ciascuno. La relazione e la formazione morale rimangono sempre le nostre fondamenta solide sulle quali fare sempre riferimento.

Quest'anno ad accompagnare il nostro percorso educativo-didattico (situazione motivante e filo conduttore) ci sarà un semplice fondale caratterizzato da un paesaggio costituito da un bel prato e un cielo azzurro. In questo scenario reale, ma anche un po' immaginario e metafisico, i bambini avranno la possibilità di essere accolti, ascoltati, di farsi conoscere; proveranno il piacere di incontrare nuovi compagni e quindi nuovi amici; avranno lo spazio e il tempo di provare varie emozioni e fare nuove esperienze. Nel prato i bambini conosceranno successivamente la figura di Gesù, che sarà quell'amico speciale a cui affidarsi; che ci insegnerà, attraverso le parabole, le più importanti regole dell'amore verso il prossimo indispensabili per la formazione integrale e lo sviluppo della personalità di ciascuno.

UdL settembre-ottobre
«IL PRATO DELL'AMICIZIA»

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche.
- Comunicazione nella madre lingua.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimere con serenità emozioni e pensieri.
- Promuovere il senso di identità personale e la stima di sé.
- Conoscere e produrre gesti e parole di accoglienza verso gli altri cogliendo il senso di appartenenza a un gruppo.

CONTENUTI:

- Sono accolto /accolgo gli altri con un saluto.
- I miei compagni hanno un nome.
- Facciamo amicizia.

COMPETENZE ATTESE:

- Cogliere l'importanza di relazionarsi con figure adulte di riferimento e di instaurare un rapporto di fiducia.
- Sviluppare il senso dell'identità personale e aprirsi al confronto interpersonale.

UdL novembre
«A TU PER TU CON GESÙ»

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche.
- Imparare a imparare.
- Comunicazione nella madre lingua.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- I discorsi e le parole.
- Immagini, suoni e colori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere la figura di Gesù.
- Conoscere, attraverso alcuni racconti del N.T che Gesù è stato amico di tutti.
- Sperimentare la dimensione del gruppo come modo per condividere, vivere relazioni di fiducia e fare amicizia.
- Usare linguaggi grafici ed espressivi per rielaborare le esperienze e le conoscenze religiose.

CONTENUTI:

- Ciao Gesù!
 - I primi amici di Gesù: i quattro pescatori.
 - Gli Apostoli.
 - Marta, Maria e Lazzaro.
- I gesti di amicizia e le parole gentili.

COMPETENZE ATTESE:

- Rafforzare la propria identità e la fiducia in sé e verso gli altri.
- Iniziare ad affrontare gradualmente i primi conflitti.
- Mettere in atto gesti di amicizia e di gentilezza coi compagni.

«GESÙ RACCONTA LA SUA NASCITA»

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche.
- Comunicazione nella madrelingua.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Imparare a imparare.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni e colori.
- I discorsi e le parole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni, per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Riconoscere nell'ambiente circostante i segni e i simboli del Natale.
- Conoscere e saper raccontare la storia della nascita di Gesù narrata nei Vangeli e comprenderne il significato cristiano.
- Usare linguaggi grafici per rielaborare le esperienze, le conoscenze religiose e sviluppare la creatività.
- Cogliere nella festa il senso del dono e dell'aggregazione

CONTENUTI

- Segni e simboli del Natale: abete, angelo, stella cometa, presepe.
- Racconti tratti dal Vangelo: Annunciazione, Viaggio verso Betlemme, Nascita di Gesù, I doni dei Re Magi.
- Il presepe.
- L'importanza del dono.

COMPETENZE ATTESE:

- Esprimere con serenità emozioni e pensieri del proprio vissuto religioso.
- Riconoscere atteggiamenti di accoglienza e solidarietà nella vita quotidiana coerenti col messaggio evangelico del Natale.

UdL gennaio-febbraio-marzo-maggio-giugno

«SUL PRATO GESÙ CI INSEGNA AD AMARE»

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche.
- Comunicazione nella madrelingua.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Imparare a imparare.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni e colori.
- I discorsi e le parole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere la figura di Gesù adulto che accoglie, aiuta e dona amore a tutti.
- Saper narrare con proprie parole alcune parabole
- Cogliere attraverso le parabole i messaggi di amore e cura verso il prossimo, di amicizia, di fratellanza, di bontà, di condivisione e rispetto verso gli altri.

CONTENUTI:

- Racconto di alcune parabole:
 - la pecorella smarrita (*Lc 15,4-7*) (*Mt 18, 12-14*);
 - le dieci monete (*Lc 15, 8-10*);
 - il buon samaritano (*Lc 10, 29-37*);
 - l'amico importuno (*Lc 11, 5-8*);
 - il seminatore (*Mt 13, 3-9*);
 - il seme che spunta da solo (*Mc 4, 26-29*);
 - i talenti (*Mt 25, 14-30*).
- Nel mio piccolo mi prendo cura di...

COMPETENZE ATTESE:

- Esprimere con serenità emozioni e pensieri attraverso il corpo e le parole.
- Mettere in rapporto il proprio vissuto personale con il messaggio d'amore di Gesù.
- Manifestare semplici atteggiamenti di accoglienza, condivisione, pace, amicizia nei confronti degli altri.

«IL PRATO FIORISCE: GESÙ È RISORTO!»

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche.
- Comunicazione nella madrelingua.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni, per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Riconoscere nell'ambiente circostante i segni più evidenti dei cambiamenti della natura durante la primavera.
- Cogliere il significato dei simboli pasquali più ricorrenti.
- Conoscere gli avvenimenti legati agli ultimi momenti della vita di Gesù.
- Comprendere che Pasqua è festa di vita e di gioia per la resurrezione di Gesù.

COMPETENZE ATTESE:

- Porre con serenità domande sul senso della vita e su questioni etiche e morali.
- Iniziare a elaborare positivamente le proprie piccole e grandi paure.
- Manifestare sentimenti di gioia coerenti col messaggio evangelico della Pasqua.

INDICATORI DI VERIFICA

Nel corso delle diverse esperienze (gioco strutturato e non, conversazione in piccolo e grande gruppo, attività operative) si dedica del tempo per osservare ciascun bambino e la classe, utilizzando alcuni di questi indicatori:

- L'interesse, la motivazione e la partecipazione alle attività.
- L'osservazione sistematica del materiale prodotto da ciascuno.
- La comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti quotidiani.
- La manifestazione delle emozioni e del proprio vissuto religioso.
- La relazione coi compagni: come sperimenta l'amicizia, la collaborazione, la condivisione e la solidarietà verso gli altri.